



VERBALE SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 7 OTTOBRE 2019

Magadino, 7 ottobre 2019

Il Presidente, Paride Buetti, dopo i saluti di rito e sulla base dell'esperienza maturata nelle precedenti sedute del Consiglio comunale, richiama i Colleghi a tenere un comportamento adeguato e collaborativo. In particolare vorrebbe che siano espresse le proprie opinioni evitando attacchi personali, come pure a non eccedere con la lunghezza e il numero degli interventi.

La Legge Organica comunale e il Regolamento non prevedono dei limiti, ma quale Presidente si riserva di non più dare la parola a chi è già intervenuto due volte su un singolo oggetto; non saranno neppure più accettati interventi non correlati all'oggetto in discussione.

Ricorda pure il tenore di alcuni articoli della LOC, importanti per una corretta gestione della seduta:

Interpellanze (Art. 66 cpv. 4 LOC)

L'interpellanza si ritiene evasa con la risposta municipale. L'interpellante può dichiararsi soddisfatto o insoddisfatto e sono consentite solo una breve replica dell'interpellante e la duplica del municipale. Vi può essere una discussione generale se il CC lo decide.

Mozioni (Art. 67 LOC)

Saranno accettate solo mozioni per iscritto, non sarà quindi per esempio più possibile trasformare un'interpellanza che non soddisfa in mozione senza la versione scritta.

Proposte di emendamento (Art. 59 cpv. 2 e rimando all'art. 38 LOC)

Le proposte di emendamento relative a un oggetto all'ordine del giorno potranno essere presentate solo per iscritto. Le proposte marginali possono essere decise seduta stante. Le proposte sostanziali, se contenute in un rapporto di una commissione del Consiglio comunale incaricata dell'esame del messaggio municipale e se condivise dal municipio, possono essere decise seduta stante. Negli altri casi, l'oggetto deve essere rinviato al municipio affinché licenzi un messaggio in merito nel termine di 6 mesi.

In virtù del decreto di convocazione emanato dal Municipio in data 19 agosto 2019, è convocato oggi, 7 ottobre 2019, alle ore 20:00, presso il salone di Magadino, il **Consiglio comunale in seduta straordinaria**, in ossequio agli articoli 50 e seguenti della vigente Legge organica comunale, con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

Il Presidente, signor Paride Buetti, chiede se vi sono osservazioni o proposte di modifiche marginali per l'ordine del giorno (art. 38 cpv. 2 LOC).

In assenza di interventi l'ordine del giorno è così confermato:

1. Appello nominale dei presenti.
 2. Approvazione del verbale delle discussioni della seduta del 3 giugno 2019.
 3. Richiesta di condivisione del progetto di recupero e valorizzazione del comparto dei Monti di Sciaga, frazione d'Indemini e autorizzazione ad alienare nove rustici a favore di privati (MM no. 281 2016-2020).
 4. Richiesta di un credito CHF 375'000.00, per la riqualifica della passeggiata a Lago di Vira (MM no. 282 2016-2020).
 5. Concessione di un credito quadro di CHF 400'000.00, per l'aggiornamento tecnico e la completazione della rete d'illuminazione pubblica di Gambarogno, con tecnologia LED (MM no. 285 2016-2020).
 6. Concessione di un credito di CHF 30'000.00, per l'allestimento di una perizia indicante il tonnellaggio massimo delle strade comunali (MM no. 286 2016-2020).
 7. Concessione di un credito di CHF 550'000.00, per la costruzione della nuova pista BMX presso il Centro sportivo comunale (MM no. 287 2016-2020).
 8. Concessione di un credito di CHF 197'000.00 per il risanamento dei chiusini sulla strada litoranea cantonale PT405 Magadino-Dirinella e fornitura scorta chiusini da magazzino, da utilizzare nelle manutenzioni ordinarie (MM no. 288 2016-2020).
 9. Concessione di un credito di CHF 195'000.00 per la ristrutturazione dell'ecocentro rifiuti di Cadepezzo, al mappale no. 153 RFD (MM no. 289 2016-2020).
 10. Concessione di un credito di CHF 190'000.00 per la costruzione di una nuova mensa scolastica SE presso la sede di Quartino/Cadepezzo (MM no. 290 2016-2020).
 11. Preavviso del Municipio alla mozione di Cleto Ferrari, del 16 dicembre 2018, intitolata "Facciamo in modo che l'Ente pubblico sia da esempio e non generi precarietà nel lavoro" (MM no. 291 2016-2020).
 12. Interpellanze e mozioni.
-

1. Appello nominale dei presenti.

Il Presidente invita il Segretario comunale, Alberto Codiroli, a procedere con l'appello nominale.

	Cognome e nome		Presenti	Assenti	Osservazioni
1.	Baggio	Sergio	X		
2.	Balestra	Nicola	X		
3.	Benzoni	Augusto	X		
4.	Besse	Ludovic	X		
5.	Buetti	Paride	X		
6.	Conforto	Luigi	X		
7.	Dellea	Franco	X		
8.	Derighetti	Elio	X		
9.	Domenighetti	Fausto	X		
10.	Ferrari	Cleto		X	In ritardo, scusato
11.	Fiala	Sabrina	X		
12.	Invernizzi	Fabrizio	X		
13.	Laffranchi	Nicola	X		
14.	Leoni	Christian	X		
15.	Liedtke	Oliviero	X		
16.	Mina	Alessio		X	Assente giustificato
17.	Pampuri	Daniela	X		
18.	Pedroni	Paolo	X		
19.	Piazza	Tamara	X		
20.	Ponti	Mauro	X		
21.	Radaelli	Alan	X		
22.	Regazzi	Marzia		X	Assente giustificata
23.	Romeo	Luca	X		
24.	Sargenti	Massimo	X		
25.	Sargenti	Michele	X		
26.	Sargenti	Simona		X	Assente giustificata
27.	Sussigan	Michele	X		
28.	Vaerini	Aurelio	X		
29.	Vaerini	Pierluigi	X		
30.	Zarro	Andreas		X	Assente giustificato
Totali			25	5	

Presenti: 25

Assenti : 5

Essendo garantita la maggioranza assoluta dei membri, il Consiglio comunale può validamente deliberare (articolo 54 LOC).

Quali scrutatori sostituti degli assenti sono designati Fiala Sabrina e Luigi Conforto.

2. Approvazione del verbale delle discussioni della seduta del 3 giugno 2019

Il Presidente chiede se vi sono interventi o emendamenti sul verbale delle discussioni della seduta del 3 giugno 2019, inviato in forma cartacea a tutti i presenti. Si rinuncia alla lettura del verbale.

Conforto Luigi, con riferimento all'introduzione del verbale, ove si asserisce che ... *La Commissione delle Opere pubbliche e della pianificazione non ha consegnato il Rapporto commissionale inerente il "MM no. 281 - Richiesta di condivisione del progetto di recupero e valorizzazione del comparto dei Monti di Sciaga, frazione d'Indemini e autorizzazione ad alienare nove rustici a favore di privati", che sarà inserito nell'ordine del giorno della prossima seduta di Consiglio comunale (seduta autunnale)...* chiede sia menzionato il fatto che la Commissione aveva preannunciato al Municipio la mancata consegna del rapporto a seguito della necessità di approfondire il tema.

Sabrina Fiala, ha chiesto per iscritto di inserire due emendamenti, inseriti d'ufficio a pagina 7 del verbale; il Segretario da lettura degli stessi e conferma l'avvenuta modifica del verbale.

L'esito del voto è così verbalizzato

favorevoli	25
contrari	0
astenuti	0

3. Richiesta di condivisione del progetto di recupero e valorizzazione del comparto dei Monti di Sciaga, frazione d'Indemini e autorizzazione ad alienare nove rustici a favore di privati

Il Presidente chiede al relatore della Commissione delle Opere pubbliche e della pianificazione di leggere il rapporto redatto il 22 settembre 2019, trasmesso in forma cartacea a tutti i Consiglieri. Luigi Conforto riassume brevemente il contenuto del rapporto commissionale confermando la sistematica adottata dalla Commissione nel trattare il progetto. Pur condividendo la volontà di valorizzare il comparto di Sciaga, si è ritenuto necessario richiedere alcuni approfondimenti per comprendere l'impatto finanziario per il nostro Comune e solo in seguito procedere all'alienazione dei rustici; per questo è stata formulata una nuova proposta d'intervento, con tempistiche e obiettivi diversi da quelli indicati nel Messaggio municipale.

Il dispositivo contenuto nella proposta dalla Commissione, in alternativa a quello proposto dal Municipio, è il seguente:

1. È condiviso l'intento di recupero e valorizzazione del comparto dei Monti di Sciaga, frazione di Indemini, da realizzarsi a tappe.
2. Si invita il Municipio a voler raccogliere, magari tramite un Gruppo ad hoc (Fondazione?), nell'arco di 6/9 mesi tutti gli elementi già in buona parte presenti per elaborare un dossier di rivalutazione complessiva dei Monti di Sciaga.
3. Il progetto, che sarà base per il coinvolgimento di eventuali privati interessati, dovrà contemplare tutte le misure necessarie al recupero e valorizzazione dei Monti di Sciaga (sistemazione aree comuni, Capanna Alpina, rete idrica, trattamento delle acque, impianto a fune, ecc.), come anche il loro impatto finanziario (costi e finanziamenti) e una traccia di una tempistica per mettere in atto quanto previsto.

4. Una volta condiviso il progetto, si potrà elaborare e formalizzare un sondaggio, sull'arco di un tempo determinato, per il coinvolgimento di privati o enti che dimostrano un interesse alla realizzazione della valorizzazione e recupero, basato su precisi impegni e garanzie.
5. Sulla base degli impegni sottoscritti, potrà essere richiesta l'autorizzazione al cambiamento di destinazione da beni amministrativi in patrimoniali e l'alienazione dei rustici passibili di ristrutturazione.

E' quindi aperta la discussione, sia sul Messaggio municipale sia sul rapporto commissionale.

Il Sindaco, Tiziano Ponti, conferma che il Municipio non condivide la proposta di modifica sostanziale della Commissione che, di fatto, sia per contenuti sia per tempistica realizzativa è una nuova proposta. Riconferma il dispositivo originale contenuto nel Messaggio municipale. In particolare, richiama i contenuti del Messaggio che indicano i prossimi passi e il coinvolgimento in ogni fase del Consiglio comunale nell'approntare e sviluppare il progetto. Il Municipio ritiene che il progetto vada sviluppato solo quando sarà dimostrato l'interesse di recupero da parte dei privati, e non viceversa.

Procede con una breve cronistoria di quanto fatto dal Municipio negli ultimi anni, in particolare con la creazione e il coinvolgimento di una speciale Commissione ad hoc composta di una rappresentanza municipale, dell'UTC, del SEREC, del Pianificatore e di chi ha vissuto negli anni il progetto quali i colleghi Domenighetti e la signora Flachsmann. Cita i vari studi eseguiti. Afferma essere state prese in esame diverse proposte e vari temi per promuovere il rilancio, tutti risultati di difficile esecuzione, sia per i costi insostenibili sia per l'assenza di partner interessati. La Commissione ha quindi concluso che il rilancio doveva avvenire con il coinvolgimento dei privati a cui assegnare il restauro di almeno 9 rustici ancora recuperabili, uniti alla parte del capanno alpino e delle infrastrutture promosse dal Comune.

La visione è chiara: il Comune si occupa del rifugio alpino, delle infrastrutture e i privati del restauro/recupero dei 9 stabili loro assegnati, a precise condizioni. Le rimanenti costruzioni saranno messe in sicurezza con l'obiettivo di poter "leggere" il passato paesaggistico e architettonico di Sciaga, ove abitavano oltre 100 persone.

Sono pure stati coinvolti i privati già proprietari di stabili e il Patriziato di Indemini.

Gli approfondimenti svolti della Commissione ad hoc hanno riguardato le vie di accesso, i possibili mezzi di trasporto, l'approvvigionamento dell'acqua potabile e le acque di scarico. Si è dunque deciso di sviluppare il progetto sulla scorta dell'interesse effettivo dimostrato da parte dei privati; senza volerlo, a seguito delle informazioni rilasciate dai media, quasi 500 persone hanno già assunto informazioni dichiarandosi interessate ad entrare in trattative per l'assegnazione di uno dei rustici. E' indubbio che questo numero d'interessati si ridurrà drasticamente quando saranno note le regole di assegnazione e costruttive, ma non si dubita che almeno 9 possano essere giudicate meritevoli.

Da subito il Municipio ha voluto coinvolgere il Consiglio comunale per stabilire se l'iter e gli obiettivi discussi erano condivisi. Dopo lunghi anni di deperimento e svilimento del comparto Sciaga il Municipio ritiene necessario intervenire in tempi ragionevolmente brevi, onde evitare un ulteriore e definitivo degrado. E' chiaro che gli stabili saranno venduti solo dopo che il Consiglio comunale avrà deciso e approvato il progetto generale; questa prassi era stata chiaramente illustrata alla Commissione Opere pubbliche che ha tuttavia ommesso di indicare queste precisazioni nella sua proposta.

Luigi Conforto, afferma che la Commissione Opere pubbliche non ha ommesso o travisato nulla di quanto affermato dal Sindaco; più semplicemente, si è ritenuto necessario approfondire vari aspetti del progetto, mancanti nel Messaggio municipale e questo malgrado fossero già presenti in varie forme di approfondimento; l'aspetto dell'alienazione è secondario rispetto alla conoscenza generale di tutti gli aspetti che interessano il Comune, anche finanziari.

Interviene Cleto Ferrari alle 20:36 portando il numero dei presenti a 26

Tiziano Ponti, spera che il suo intervento sia stato correttamente compreso poiché riassume il pensiero del Municipio e lo spirito del Messaggio su Sciaga.

Fausto Domenighetti, quale presidente della Commissione ad hoc, che si è a lungo occupata del progetto, si dichiara deluso del fatto che Municipio e Commissione Opere pubbliche non abbiano saputo trovare un'intesa per condividere l'iter del progetto.

Nicola Lafranchi, è convinto che quanto scritto dalla Commissione Opere pubbliche è rispettoso della storia di Sciaga e dei lavori sin qui svolti. Mal comprende la posizione del Municipio e chiede perché non si sia costituita una Fondazione poiché a livello cantonale esistono vari esempi di progetti così gestiti. Cita il rapporto redatto a suo tempo da parte del SEREC e in particolare le sue conclusioni che indicavano diverse varianti di soluzione. Afferma pure di aver visionato le schede tecniche messe a disposizione da parte dell'UTC, ormai vecchie e superate poiché redatte diversi anni orsono. A suo dire, nel lavoro svolto manca un approfondimento architettonico e per questo sosterrà la proposta alternativa della Commissione Opere pubbliche.

Fausto Domenighetti, afferma che vi sono approfondimenti tecnici e architettonici ulteriori a quelli citati da Nicola Lafranchi, eseguiti in varie fasi di approfondimento del progetto.

Tiziano Ponti, anche volendo procedere per il tramite di una Fondazione di diritto privato, tutt'altro che ovvio, bisognerà passare in ogni caso dall'alienazione per poter cedere i rustici da gestire.

Luca Romeo, ritiene che ci si stia perdendo in inutili formalismi. E' convinto che tutti vogliano raggiungere gli stessi obiettivi, seppure con procedure e tempistiche differenti. Il problema non riguarda il punto 1 del dispositivo, condiviso, bensì se concedere subito o meno l'alienazione dei rustici.

Tiziano Ponti, condivide l'opinione di Luca Romeo e quindi chiede di sostenere il dispositivo del Messaggio, con tutte le rassicurazioni sul fatto che il Consiglio comunale sarà costantemente informato e coinvolto nelle varie fasi di progetto.

Michele Sussigan, il Messaggio è stato emanato e consegnato alla Commissione Opere pubbliche prima dell'estate. Il tema è stato più volte trattato ed è pure stato organizzato un sopralluogo sul posto per meglio comprendere la complessità del progetto. Riprende alcuni verbali commissionali redatti negli anni 2017 - 2018 nei quali già si confermava l'esigenza di coinvolgere nel processo decisionale il Consiglio comunale. Afferma che la Commissione ad hoc, contrariamente a quanto attuato dal Municipio, aveva postulato subito la condivisione con il Consiglio comunale. Ha preso atto dell'alto numero di interessati ma, a suo dire, conosciuti i dettagli del progetto e le regole costruttive, si sarà fortunati se si riconfermeranno almeno l'1% degli stessi.

Michele Sargenti, nel Messaggio municipale manca un approfondimento sull'elemento finanziario del Comune, con o senza il coinvolgimento dei privati.

Sabrina Fiala, sentiti i vari interventi del Colleghi, ha l'impressione che la richiesta del Municipio sia di condividere il principio di sviluppare il comparto di Sciaga, con l'impegno di poi informare e coinvolgere il Consiglio comunale nel resto del progetto. Ritiene che poter alienare i rustici sia indispensabile per allettare i potenziali privati. Per questo, sosterrà il Messaggio del Municipio.

Michele Sussigan, d'accordo sull'esigenza di rendere allettante il progetto per i privati, ma durante il sopralluogo effettuato dai Commissari sono emersi tanti elementi ancora da chiarire e legati alle infrastrutture, ai collegamenti e ai trasporti.

Sabrina Fiala, non concedere l'alienazione corrisponderebbe a mettere ulteriori ostacoli al principio di recupero del comparto di Sciaga.

Mauro Ponti, afferma che vi è condivisione sui contenuti e gli obiettivi del Messaggio municipale, seppur con differenti procedure e per questo il problema va focalizzato sul dispositivo. E' d'accordo che gli approfondimenti del progetto vadano sottoposti al Consiglio comunale e per questo propone di sanare la questione inserendo quale emendamento un punto aggiuntivo così formulato:

Qualsiasi alienazione di uno o più rustici è subordinata alla presentazione al Consiglio comunale di un credito di progettazione per lo sviluppo e il rilancio di Sciaga.

Tiziano Ponti, a nome del Municipio, condivide la proposta di Mauro Ponti poiché va esattamente nella direzione pianificata da parte del Municipio e chiaramente indicata nel Messaggio. La proposta potrebbe trarre d'impaccio il Consiglio comunale.

Cleto Ferrari, non essendo presente nelle Commissioni permanenti del Consiglio comunale, non sempre è facile comprendere i progetti nella loro complessità. Ritiene che il concetto presentato da parte del Sindaco sia troppo laborioso e impegnativo per i privati, soprattutto per i citati tre anni in cui realizzare i lavori dopo la concessione della licenza. Non tutti dispongono di tempo e mezzi finanziari sufficienti per rispettare un simile termine.

Paride Buetti, chiede a Luigi Conforto se, preso atto dell'emendamento proposto da Mauro Ponti, condiviso dal Municipio, è disposto a ritirare la proposta della Commissione Opere pubbliche. La risposta è negativa.

Il Presidente informa sulla procedura da seguire:

Quanto proposto non può essere oggetto di emendamento del Messaggio municipale poiché ne modifica in modo sostanziale i contenuti, di fatto è una nuova proposta.

Trattandosi di una modifica sostanziale, non condivisa dal Municipio, la proposta della Commissione non può essere messa al voto come tale, ma deve essere considerata come una richiesta di rinvio di messaggio al Municipio e quindi trattata con la procedura prevista dall'articolo 38 cpv. 2 LOC, rispettivamente 57 cpv. 2 LOC. La proposta della Commissione deve essere messa in votazione secondo il sistema della maggioranza semplice.

- Se la proposta commissionale ottiene la maggioranza semplice (metà +1 dei votanti) il Messaggio municipale è rinviato al Municipio che lo ripresenterà adeguatamente modificato entro il termine di 6 mesi. In questo caso non si procede al voto sul Messaggio municipale.
- Se la proposta commissionale non ottiene la maggioranza semplice si mette in votazione il Messaggio municipale così come presentato, eventualmente con l'emendamento di Mauro Ponti, dopo accettazione da parte del Municipio.

Si procede quindi con la votazione a maggioranza semplice per definire se si accetta o meno la proposta di rinvio del Messaggio municipale proposto dalla Commissione:

I Capi gruppo chiedono e ottengono una sospensione di 5 minuti per approfondire il tema.

Alla ripresa dei lavori è dunque messa al voto la proposta della Commissione Opere pubbliche di rinvio del Messaggio al Municipio. Necessari 14 voti favorevoli.

L'esito del voto è così verbalizzato

favorevoli	10
contrari	12
astenuti	4

Non avendo ottenuto la maggioranza semplice la proposta di rinvio del Messaggio municipale, proposta dalla Commissione opere pubbliche, non è accettata.

Il Presidente invita i presenti a voler deliberare sul dispositivo contenuto nel Messaggio municipale, comprensivo dell'emendamento proposto da Mauro Ponti e condiviso dal Municipio (punto 4 del dispositivo):

1. **E' condiviso il progetto di recupero e valorizzazione del comparto dei Monti di Sciaga, frazione d'Indemini, da realizzarsi a tappe.**
2. **E' autorizzato il cambiamento di destinazione da beni amministrativi in patrimoniali e l'alienazione dei rustici passibili di ristrutturazione, indicati nelle allegate tabelle:**

Scheda	Fondo - mappale
No. 3	675 sub B
No. 4	664
No. 5	660 sub B
No. 6	660 sub A
No. 7	678 sub A
No. 8	660
No. 9	684 sub A, B
No. 10	686 sub A, B
No. 11	692 sub A, F.

3. **L'alienazione avverrà previo pubblico sondaggio, a trattative dirette, con indennizzo simbolico di CHF 1.00 per rustico, con precisi vincoli sulla qualità costruttiva, dei materiali e dei tempi necessari alla ristrutturazione già indicati nelle singole schede, nel rispetto del Piano Regolatore comunale (NAPR), dell'Ordinanza federale sulla pianificazione del territorio (OPT) e del Piano di utilizzazione cantonale dei paesaggi con edifici e impianti degni di conservazione (PUC-PEIP).**
4. **Qualsiasi alienazione di uno o più rustici è subordinata alla presentazione al Consiglio comunale di un messaggio municipale per la richiesta di un credito di progettazione globale, che contenga le indicazioni per l'intera operazione di recupero e valorizzazione di Sciaga.**

L'esito del voto è così verbalizzato

favorevoli	18
contrari	2
astenuti	6

4. Richiesta di un credito CHF 375'000.00, per la riqualifica della passeggiata a Lago di Vira

Il Presidente, in qualità di relatore riassume brevemente il contenuto del rapporto commissionale del 25 settembre 2019, trasmesso in forma cartacea a tutti i Consiglieri.

Il rapporto propone una proposta di modifica (aggiunta) al dispositivo finale come segue:

1. **È concesso un credito di CHF 375'000.00 (IVA e arrotondamenti compresi), per la riqualifica della passeggiata a lago di Vira Gambarogno.**
2. **È concesso un ulteriore credito di CHF 30'000.00 (IVA e arrotondamenti compresi) per la progettazione e la realizzazione di una rampa che permetta l'accesso alla passeggiata anche ai disabili a completamento delle opere previste.**
3. **Gli investimenti andranno attivati entro il 30 dicembre 2022, pena la loro perenzione.**
4. **Gli investimenti andranno iscritti nel conto investimenti nell'anno di realizzo.**

E' aperta la discussione sul Messaggio municipale e relativo rapporto commissionale.

Il Sindaco, Tiziano Ponti, conferma che il Municipio condivide la proposta della Commissione pur con la riserva che, in assenza di un progetto, la rampa potrebbe anche costare più dei CHF 30'000.00 ipotizzati.

Cleto Ferrari, ritiene che la pavimentazione non sia così danneggiata, chiede quale sia l'urgenza di intervenire subito. Afferma che si potrebbe soprassedere sino a quando saranno conclusi e approvati i progetti PALOC e realizzati gli attracchi temporanei, sicuramente più importanti e pressanti.

Paride Buetti, l'intervento di manutenzione non è in contrasto con i citati progetti PALOC. La Commissione Opere pubbliche ha approfondito tutti questi aspetti. Ritiene sia importante sistemare decorosamente l'unico percorso a lago, adeguatamente attrezzato.

Luigi Conforto, le perplessità di Ferrari sono effettivamente state oggetto di approfondimento da parte della Commissione che ha raggiunto la convinzione di sostenere gli interventi, ritenuti importanti e compatibili anche con il PP di Vira.

Cleto Ferrari, i progetti PALOC saranno definitivi entro 1 anno e per questo rinnova la richiesta di soprassedere all'investimento.

Luca Romeo, ritiene che la pavimentazione giusta per il nucleo sarebbe stata in ciottoli di granito. Tuttavia, comprende le esigenze dettate da norme superiori e dalla volontà di rendere agibile il percorso ai portatori di handicap e per questo sosterrà il Messaggio.

Tiziano Ponti, risponde che la scelta del materiale è un compromesso accettabile poiché il granito è presente seppure in forma differente.

Il Presidente invita i presenti a voler deliberare sul seguente dispositivo:

1. **È concesso un credito di CHF 375'000.00 (IVA e arrotondamenti compresi), per la riqualifica della passeggiata a lago di Vira Gambarogno.**
2. **È concesso un ulteriore credito di CHF 30'000.00 (IVA e arrotondamenti compresi) per la progettazione e la realizzazione di una rampa che permetta l'accesso alla passeggiata anche ai disabili a completamento delle opere previste.**
3. **Gli investimenti andranno attivati entro il 30 dicembre 2022, pena la loro perenzione.**
4. **Gli investimenti andranno iscritti nel conto investimenti nell'anno di realizzo.**

L'esito del voto è così verbalizzato

favorevoli	25
contrari	0
astenuti	1

5. Concessione di un credito quadro di CHF 400'000.00, per l'aggiornamento tecnico e la completazione della rete d'illuminazione pubblica di Gambarogno, con tecnologia LED

Il Presidente chiede al relatore della Commissione della Gestione di leggere o fare un breve riassunto del rapporto del 25 settembre 2019, trasmesso in forma cartacea a tutti i Consiglieri. Fabrizio Invernizzi legge il contenuto del rapporto commissionale.

E' aperta la discussione sul Messaggio municipale e relativo rapporto commissionale.

Intervengono:

Cleto Ferrari, riconferma la sua posizione di avversione verso la tecnologia LED, a suo avviso dannosa per la salute e fastidiosa per l'utente. Auspica che le lampade messo in opera in

tempi recenti, per abbellire luoghi caratteristici e d'interesse turistico, non siano sostituite con questa nuova tecnologia, fredda e anonima.

Ivan Sargenti, afferma che le nuove tecnologia permettono di adottare vari tipi di intensità, colore e potenza, mitigando notevolmente i problemi osservati da Cleto Ferrari.

Sabrina Fiala, sarebbe peccato rinunciare a questa tecnologia che permette un effettivo risparmio nel consumo di energia.

Sergio Baggio, conferma che le lampade posate di recente a Gerra hanno un grande impatto e per questo invita chi sceglierà le nuove armature a valutare con attenzione la loro destinazione e quindi la tipologia più adatta.

Luigi Conforto, afferma che il risparmio di energia sia poco importante rispetto agli investimenti eseguiti. A suo dire la SES sta spingendo troppo verso l'uso di questa tecnologia, che ancora presenta dei limiti e per questo si asterrà dal voto.

Tiziano Ponti, invita a voler visionare i candelabri posati nei pressi della stazione di Quartino che sono un esempio dei miglioramenti apportati a questa tecnologia. Il risparmio non va solo nel consumo di energia, ma soprattutto sugli interventi di manutenzione, drasticamente ridotti. La sostituzione è dettata non tanto dalla volontà di adottare per forza la tecnologia LED, ma dalle esigenze del Cantone che procede a grandi passi con la posa del manto fono assorbente e dagli interventi messi in atto dalla SES per togliere le linee aeree. In entrambi i casi, la velocità di crociera più che scelta dal Municipio è dettata da attori esterni.

Cleto Ferrari, comprende tutto quanto affermato, ma chiede cosa si voglia fare con la prima generazione LED; visto che si vuole sempre essere i primi della classe gli investimenti effettuali con il primo credito quadro sono già superati dalla tecnica? Afferma che, piuttosto che continuare a investire nella rete IP, sarebbe meglio privilegiare altri tipi di infrastrutture.

Alan Radaelli, spiega tecnicamente in cosa consistono i miglioramenti apportati fra la prima e la seconda generazione LED, ora meno impattante e facilmente adeguabile alle varie esigenze.

Paride Buetti, spiegando che è importante tenere conto anche dell'impatto ambientale della sostituzione delle lampade e non solo del risparmio, conferma che si asterrà dal voto.

Il Presidente invita i presenti a voler deliberare sul seguente dispositivo:

1. È concesso un credito quadro di CHF 400'000.00, per il rinnovo e la completazione della rete d'illuminazione pubblica, con tecnologia LED.
2. Per progetti di edilizia pubblica complessi, con sotto e sovra strutture di vario genere, il Municipio presenterà appositi Messaggi sulla scorta di progetti definitivi, comprensivi delle spese per la realizzazione o la sostituzione dell'illuminazione pubblica.
3. L'investimento andrà iscritto nel conto investimenti nell'anno di realizzo.
4. Il credito andrà perento se non utilizzato entro il 31.12.2024.

L'esito del voto è così verbalizzato

favorevoli	22
contrari	1
astenuti	3

6. Richiesta di un credito di CHF 30'000.00, per l'allestimento di una perizia indicante il tonnellaggio massimo delle strade comunali

Il Presidente chiede al relatore della Commissione delle Opere pubbliche e della pianificazione di leggere o fare un breve riassunto del rapporto del 18 settembre 2019, trasmesso in forma cartacea a tutti i Consiglieri. Massimo Sargenti legge il contenuto del rapporto commissionale.

E' aperta la discussione sul Messaggio municipale e relativo rapporto commissionale.

Intervengono:

Sabrina Fiala, ritiene che le cartine allegate al Messaggio siano illeggibili poiché troppo piccole.

Luigi Conforto, ritiene poco opportuno allegare il preventivo del progettista al Messaggio; in futuro meglio evitarlo. Chi vorrà consultarlo lo troverà depositato all'Ufficio tecnico comunale.

Il Presidente invita i presenti a voler deliberare sul seguente dispositivo:

1. È concesso un credito di CHF 30'000.00 (IVA compresa), per l'allestimento di una perizia indicante il tonnellaggio massimo delle strade comunali.
2. L'investimento andrà attivato entro il 30 dicembre 2021, pena la sua perenzione.
3. L'investimento andrà iscritto nel conto investimenti nell'anno di realizzo.

L'esito del voto è così verbalizzato

favorevoli	26
contrari	0
astenuti	0

7. Richiesta di un credito di CHF 550'000.00, per la costruzione della nuova pista BMX presso il Centro sportivo di Magadino

Il Presidente chiede ai relatori della Commissione delle Opere pubbliche e della pianificazione, e della Commissione della Gestione di leggere o fare un breve riassunto dei rapporti, trasmessi in forma cartacea a tutti i Consiglieri. Michele Sussigan legge in forma integrale il contenuto del rapporto commissionale delle Opere pubbliche, del 26 agosto 2019.

Nicola Balestra riassume brevemente il contenuto del Rapporto commissionale della Gestione, del 18 settembre 2019.

E' aperta la discussione sul Messaggio municipale e relativi rapporti commissionali.

Luca Romeo, a nome del suo Gruppo, propone che il dispositivo del Messaggio municipale sia modificato con l'introduzione di un nuovo capoverso così articolato:

I lavori non potranno iniziare prima che siano raggiunte promesse di finanziamento da parte di terzi per un totale di 300'000.- CHF, la parte scoperta di tale finanziamenti dovrà essere ricercata in primis dalla società BMX Club Ticino.

A suo dire, la proposta di emendamento garantisce l'aiuto comunale per un totale di ca. 300'000.- (250'000.- esecuzione + 48'000.- progetto), responsabilizzando nel contempo il BMX club Ticino ad adoperarsi nel trovare ulteriori fondi.

Michele Sussigan, il rapporto steso dalla Commissione Opere pubbliche al momento di concedere il credito di progettazione era chiaro e non poneva limiti di sorta, peraltro mai adottati nelle altre opere riguardanti il Centro sportivo. Si è in presenza di un buon progetto che non deve essere messo in forse dai limiti finanziari proposti da Luca Romeo.

Sabrina Fiala, ritiene che sia giusto sostenere anche sport di nicchia e non solo il calcio. Ciò permetterà di diversificare le attività del Centro sportivo. Chiede alcune precisazioni sull'emendamento proposto da Luca Romeo.

Luca Romeo, fornisce le precisazioni chieste da Sabrina Fiala e ribadisce la necessità di reperire altre fonti di finanziamento e ciò indipendente da quanto affermato dalla Commissione Opere pubbliche in sede di preavviso sul progetto di massima. Il Comune garantirà comunque importanti finanziamenti nell'ordine di CHF 300'000.00.

Michele Sargenti, il Consiglio comunale negli ultimi anni ha votato crediti con urgenze e priorità discutibili. Creare infrastrutture sportive è sicuramente interessante non solo per diversificare le attività del centro sportivo, ma pure per favorire e indirizzare giovani verso nuovi tipi di attività.

Cleto Ferrari, sosterrà l'emendamento proposto da Romeo. Rammenta gli importanti costi già sostenuti per il Centro sportivo e il fatto che le contingenze finanziarie non permetteranno di continuare a investire in futuro senza precise priorità. Conferma sostegno all'emendamento proposto da Luca Romeo.

Mauro Ponti, ammette che i costi del Centro sportivo siano effettivamente stati alti. Ritiene tuttavia importante investire in attività che diversificano le attività. E' corretto ragionare sui contributi che le Società che usufruiscono del Centro dovrebbero concedere, anche solo per responsabilizzare gli addetti sugli sforzi dell'Ente pubblico. La spesa prevista per la pista BMX è sicuramente sostenibile, mentre l'eventuale partecipazione finanziaria da parte degli utenti andrà valutata con l'applicazione dell'apposito Regolamento.

Tiziano Ponti, rammenta che il Centro sportivo ha beneficiato di importanti sussidi e aiuti, sia da parte dello Sport-toto e pure da parte del Cantone nell'ambito degli aiuti concessi con il progetto aggregativo. Corretto l'intervento di Mauro Ponti che puntualizza il fatto che tutti gli utenti del Centro vadano trattati allo stesso modo.

Michele Sussigan, quanto affermato nei precedenti interventi è un discorso che va gestito in modo parziale applicando le regole esistenti e contenute nell'apposito Regolamento. La spesa d'investimento è sicuramente sostenibile e per questo chiede che il credito sia accettato senza emendamenti, così come proposto dal Municipio.

Paride Buetti, rammenta che una mozione proposta a suo tempo dal Gruppo in cui siede, per diversificare le attività presso il Centro sportivo, era stata accettata all'unanimità. Per le società è oggi molto difficile trovare sponsor e sussidi e per questo l'accettazione dell'emendamento rischierebbe di ritardare indubbiamente la realizzazione del progetto.

Il Sindaco, Tiziano Ponti, a nome del Municipio, mantiene la proposta originale contenuta nel Messaggio, rimettendosi al giudizio del Legislativo - che voterà per eventuali - se aderire o meno all'emendamento proposto dal collega Luca Romeo.

Si procede dunque al voto per eventuali:

- proposta contenuta nel Messaggio municipale: ottiene 18 voti favorevoli;
- proposta di emendamento di Luca Romeo: ottiene 6 voti favorevoli.

Preso atto del risultato del voto per eventuali, il Presidente invita i presenti a voler deliberare sul seguente dispositivo:

1. **E' concesso un credito 550'000.00 (IVA inclusa), per la costruzione della nuova pista BMX, presso il Centro sportivo Gambarogno.**

2. Il credito dovrà essere utilizzato entro il 31.12.2022, pena la sua perenzione.
3. Le uscite e le entrate d'investimento andranno iscritte nel conto investimenti nell'anno di realizzo.

L'esito del voto è così verbalizzato

favorevoli	21
contrari	0
astenuti	5

8. **Concessione di un credito di CHF 197'000.00, per il risanamento dei chiusini sulla strada litoranea cantonale PT405, nel tratto Dirinella-Magadino e fornitura scorta chiusini da magazzino, da utilizzare nelle manutenzioni ordinarie**

Il Presidente chiede alla relatrice della Commissione della Gestione di leggere o fare un breve riassunto del rapporto del 18 settembre 2019, trasmesso in forma cartacea a tutti i Consiglieri. Tamara Piazza legge in forma integrale il rapporto commissionale.

E' aperta la discussione sul Messaggio municipale e relativo rapporto commissionale.

Intervengono:

Nicola Laffranchi, si riferisce a quanto indicato a pagina 3 del Messaggio e in particolare al fatto di voler garantire la sicurezza di tutti gli utenti stradali, compresi i ciclisti. Sarebbe auspicabile adottare una forma quadrata dei tombini piuttosto che rotonda.

Tiziano Ponti, sensibilizzerà il Cantone, proprietario della strada.

Pierluigi Vaerini, chiede se non si possa coinvolgere le ditte di rappezzo impiegate nelle manutenzioni, per una cattiva esecuzione eseguita sulla strada cantonale.

Tiziano Ponti, responsabile è il Cantone che avrebbe dovuto controllare l'esecuzione delle opere di manutenzione eseguite, in modo puntuale e mirato.

Cleto Ferrari, rammenta che più volte è intervenuto per osservare come il danneggiamento è causato dai "bisonti" della strada, autorizzati nel transito e trasporto di inerti da parte del Cantone che dovrebbe ora pagarne i costi di manutenzione. Sono anni che segnala questi problemi, sempre minimizzati nelle risposte ufficiali.

Il Presidente invita i presenti a voler deliberare sul seguente dispositivo:

1. **E' concesso un credito di CHF 140'000.00, per il risanamento dei chiusini sulla strada litoranea cantonale PT405, nel tratto Dirinella-Magadino.**
2. **E' concesso un credito di CHF 57'000.00, per fornitura scorta chiusini da magazzino, da utilizzare nelle manutenzioni ordinarie.**
3. **I lavori dovranno iniziare entro il 31.12.2022, pena la perenzione del credito.**
4. **Gli investimenti andranno iscritti nel conto investimenti nell'anno di realizzo.**

L'esito del voto è così verbalizzato

favorevoli	24
contrari	1
astenuti	1

9. Concessione di un credito di CHF 195'000.00, per la ristrutturazione dell'ecocentro rifiuti di Cadepezzo, al mappale no. 153 RFD

Il Presidente chiede al relatore della Commissione delle Opere pubbliche e della pianificazione di leggere o fare un breve riassunto del rapporto del 22 settembre 2019, trasmesso in forma cartacea a tutti i Consiglieri. Ludovic Besse legge in forma integrale il contenuto del rapporto commissionale.

E' aperta la discussione sul Messaggio municipale e relativo rapporto commissionale.

Luigi Conforto, scioglie la riserva nella firma del rapporto commissionale motivando che vi era stato l'invito al Municipio di valutare la necessità di mantenere o potenziare il Centro di Cadepezzo solo dopo l'introduzione della tassa sul sacco RSU. L'investimento proposto, seppure ridotto rispetto alla prima versione, rimane importante. Gli approfondimenti richiesti dalla Commissione non sono stati eseguiti da parte del Municipio. Conferma che Cadepezzo è una frazione fortemente popolata, seppur priva di luoghi d'incontro e aggregazione, sicuramente più importanti che neanche investire nell'Eco centro. Si asterrà dal voto.

Michele Sussigan, scioglie la riserva sottoscrivendo le motivazioni addotte da Luigi Conforto. Si asterrà dal voto poiché le soluzioni proposte dalla Commissione, a costo zero, non sono state considerate da parte del Municipio.

Paride Buetti, non ha firmato il rapporto poiché non condivideva i contenuti, in particolar modo perché ritiene che, visti la recente introduzione del sacco e le future necessità come la raccolta della plastica e dell'umido potrebbero non essere compatibile con l'attuale progetto e ci sono anche altre sezioni come p.es. Magadino e Contone che si trovano in situazioni peggiori quindi dovrebbero essere elencate la pianificazione e priorità prima di iniziare un singolo progetto.

Cleto Ferrari, ricorda che sono stati fatti due referendum sui rifiuti poiché il Cantone vuole imporre la copertura del 100% dei costi. Ben venga il fatto che il costo del progetto sia stato fortemente ridotto. Voterà comunque contro poiché, come affermato nei precedenti interventi, non sono state analizzate e prese in considerazione le proposte alternative che facevo capo all'Eco centro di Quartino.

Fiala Sabrina, indubbio che la popolazione di Cadepezzo sia importante e se vi saranno ulteriori incrementi nella popolazione questi avverranno sul piano. Anche a queste frazioni bisogna garantire pari servizi, poiché la popolazione paga le tasse proprio per questo. Se si vuole evitare di creare quartieri dormitorio bisogna proprio dotare le frazioni dei servizi auspicati da Conforto, ma pure di quelli legati ai servizi primari quali l'Eco centro.

Tiziano Ponti, riprendendo i precedenti interventi rammenta che la Commissione Opere pubbliche aveva suggerito al Municipio di allontanare tutti i cassonetti mantenendo in loco solo l'RSU e eventualmente il PET e questo a titolo definitivo, non di prova e senza alcun accenno al nuovo sistema di raccolta RSU. Il Municipio non è neppure entrato nel merito di questa proposta, poiché improponibile nei confronti della popolazione di Cadepezzo.

Michele Sargenti, la Gestione non ha fatto alcun preavviso malgrado che la maggioranza sostiene la proposta contenuta nel messaggio municipale. Dopo la costruzione dell'eco centro di Cadepezzo si sosterrà pure quello da progettare a Contone, altrettanto importante e sollecitato da parte della popolazione.

Luigi Conforto, ritiene che troppo spesso si strumentalizzano le proposte fatte dalle Commissioni e dai Consiglieri comunali, di questo si ritiene dispiaciuto. Spesso si chiedono informazioni poiché assenti nei Messaggi municipali e per questo mal comprende la reazione e le precisazioni fatte dal Sindaco. Sembrerebbe che ciò che viene detto è "contro" qualcuno o qualcosa; ciò non corrisponde al vero e lo lascia stupito e amareggiato.

Fiala Sabrina, quanto letto da Luigi Conforto conferma la versione sostenuta dal Sindaco.

Tiziano Ponti, lo stupore di Conforto è anche quello del Municipio. La lettura data da Luigi Conforto è esattamente quanto citato nel suo precedente intervento. Non capisce perché lo stesso debba sentirsi offeso.

Michele Sussigan, la lettura integrale del precedente rapporto fatta da Luigi Conforto effettivamente parla di attuare degli interventi a titolo di prova; il senso era chiaro, ossia ridimensionare l'Eco centro di Cadepezzo al solo RSU. Si era messo l'accento sul fatto che molti rifiuti già erano smaltiti al Centro Rivamonte e per questo si sarebbe potuto avviare al potenziamento inizialmente proposto, anche perché il Centro si trova a soli 1,5 minuti di percorrenza in auto.

Ivan Sargenti, si chiede quando Michele Sussigan abbia misurato il tempo di trasferta considerato che il congestionamento del traffico è ormai strutturale e la colonna sulla cantonale sempre presente. Se si tolgono i rifiuti speciali e si lascia solo l'RSU corrisponde allo smantellamento dell'Eco centro.

Sergio Baggio, ha condiviso la richiesta di ridurre il tipo e il numero dei contenitori nell'Eco Centro di Cadepezzo, per privilegiare quello presente al Rivamonte. Vista la vicinanza delle due strutture, investire nell'Eco centro di Cadepezzo corrisponde concedere un privilegio alla popolazione di questa frazione. Osserva l'esigenza di procedere ad una mascheratura dell'Eco centro per ridurre l'impatto visivo.

Ivan Sargenti, la mascheratura era presente nel primo progetto, ora abbandonata per ridurre i costi; magari si potrà porvi rimedio in futuro.

Cleto Ferrari, i cittadini ne hanno le tasche piene di pagare tasse e imposte e per questo bisogna ridurre anche i costi delle infrastrutture. A suo dire si potrebbe eliminare la raccolta sui monti e organizzare meglio quella sulla litoranea per ridurre i costi.

Il Presidente invita i presenti a voler deliberare sul seguente dispositivo:

1. **E' concesso un credito di CHF 195'000.00 per la ristrutturazione dell' ecocentro rifiuti di Cadepezzo, sito al mappale no. 153 RFD, Sezione Magadino.**
2. **I lavori dovranno iniziare entro il 31.12.2021, pena la perenzione del credito.**
3. **L'investimento andrà iscritto nel conto investimenti nell'anno di realizzo.**

L'esito del voto è così verbalizzato

favorevoli	18
contrari	1
astenuti	7

10. Concessione di un credito di CHF 190'000.00, per la costruzione di una nuova mensa scolastica SE, presso la sede di Quartino/Cadepezzo

Il Presidente chiede al relatore della Commissione delle Opere pubbliche e della pianificazione di leggere o fare un breve riassunto del rapporto del 22 settembre 2019, trasmesso in forma cartacea a tutti i Consiglieri. Sergio Baggio legge in forma integrale il contenuto del rapporto commissionale.

E' aperta la discussione sul Messaggio municipale e relativo rapporto commissionale.

Nessun intervento.

Il Presidente invita i presenti a voler deliberare sul seguente dispositivo:

1. **È concesso un credito di CHF 190'000.00, per la costruzione di una nuova mensa scolastica SE, presso la sede di Quartino/Cadepezzo.**

2. L'investimento andrà iscritto nel conto investimenti nell'anno di realizzo.
3. Il credito andrà perento se non utilizzato entro il 31.12.2021.

L'esito del voto è così verbalizzato

favorevoli	26
contrari	0
astenuti	0

11. Preavviso del Municipio alla mozione di Cleto Ferrari, del 16 dicembre 2018, intitolata "Facciamo in modo che l'Ente pubblico sia da esempio e non generi precarietà nel lavoro"

E' aperta la discussione sul Messaggio municipale e relativo rapporto commissionale.

Sabrina Fiala, condivide l'idea di base formulata dal mozionante di tutelare i lavoratori e impedire il precariato. Tuttavia, in assenza di competenza dal parte del Consiglio comunale, la mozione deve essere giudicata irricevibile.

Cleto Ferrari, il messaggio all'indirizzo del Municipio era chiaro. Vi sono persone che lavorano come avventizi da oltre 10 anni e per questi sarebbe opportuno trovare una occupazione definitiva. Chiede e ottiene conferma che tutti gli oneri sociali sono regolarmente pagati anche per questi avventizi.

Il Presidente invita i presenti a voler deliberare sul seguente dispositivo:

La mozione presentata nella seduta del Consiglio comunale del 16 dicembre 2018, da parte di Cleto Ferrari, "Facciamo in modo che l'Ente pubblico sia da esempio e non generi precarietà nel lavoro" è irricevibile secondo i considerandi e le proposte formulate dalla Commissione della Gestione del 22 maggio 2019.

L'esito del voto è così verbalizzato

favorevoli	26
contrari	0
astenuti	0

12. Interpellanze e mozioni

Il Presidente, Paride Buetti, conferma che sono pendenti 8 interpellanze alle quali il Municipio ha risposto in forma scritta, con copia a tutti i membri del Legislativo. Dopo lettura dei titoli delle interpellanze chiede agli interpellanti di dichiarare se si ritengono soddisfatti della risposta ottenuta.

- 1) Interpellanza del 03.08.2019 di Cleto Ferrari **"Che sacrificio! Alla fine del mese la casa storica del Lido di Gerra sarà demolita per lasciare spazio alla confusione e a un'architettura poco rispettosa del luogo"**

L'interpellante si dichiara: insoddisfatto, poiché la risposta del Municipio è incompleta.

- 2) Interpellanza del 11.08.2019 di Cleto Ferrari **“Lido di Gerra: siamo poi sicuri che la procedura pianificatoria intrapresa dal Municipio sia legale? La popolazione non è stata ufficialmente informata!”**

L'interpellante si dichiara: insoddisfatto, poiché la risposta del Municipio è incompleta.

- 3) Interpellanza del 16.08.2019 di Cleto Ferrari **“Lido di Gerra Gambarogno: aspetti non ancora chiari”**

L'interpellante si dichiara: insoddisfatto, poiché la risposta del Municipio è incompleta.

- 4) Interpellanza del 07.09.2019 di Cleto Ferrari **“Tempismo inizio lavoro al Lido di Gerra”**

L'interpellante si dichiara: insoddisfatto, poiché la risposta del Municipio è incompleta.

- 5) Interpellanza del 26.02.2019 di Cleto Ferrari **“Posa del catrame fonoassorbente ed eliminazione dei vari dossi presenti sulla litoranea dal Gambarogno”**

L'interpellante si dichiara: ha ricevuto informazioni interessanti, ma il Municipio non ha approfondito il tema dei dossi. Per questo si dichiara solo in parte soddisfatto.

- 6) Interpellanza del 12.08.2019 di Paride Buetti **“Aiuto per l'organizzazione di manifestazioni”**

L'interpellante si dichiara: soddisfatto.

- 7) Interpellanza del 12.08.2019 di Paride Buetti **“Posteggi biciclette”**

L'interpellante si dichiara: soddisfatto.

- 8) Interpellanza del 12.08.2019 di Paride Buetti **“PALoc3 segmento Vira-San Nazzaro, tracciato turistico”**

L'interpellante si dichiara: soddisfatto della risposta, meno per i contenuti previsti dal PALOC, in particolare si chiede se un'infrastruttura del genere, quando conclusa, se non pensata anche con un approccio “turistico” se ha senso e verrà utilizzata.

Il Presidente, Paride Buetti, chiede se vi sono altre interpellanze o mozioni.

- Sergio Baggio, consegna una interpellanza firmata da altri 5 consiglieri comunali, intitolata **“Stazioni di ricarica per auto elettriche con posteggi dedicati”**. Chiede al Municipio di impegnarsi nella posa di colonnine di ricarica per veicoli elettrici, con posteggi dedicati, destinate ai turisti e ai proprietari residenti di veicoli elettrici. Il Municipio risponderà in forma scritta.
- Nicola Lafranchi, formula due interpellanze:
 - La prima riguarda i beni culturali iscritti nel Piano regolatore.
 - La seconda la raccolta separata dei rifiuti all'interno del Centro sportivo e ai lidi comunali.Il Municipio risponderà in forma scritta.

Fausto Domenighetti, ringrazia il Municipio per l'impegno profuso nei progetti riguardanti l'implementazione della fibra ottica e della telefonia mobile, andati a buon fine nella frazione di Indemini.

Cleto Ferrari consegna quattro differenti mozioni in forma scritta:

1. **Conformità delle cunette (dossi, interruzioni verticali) presenti sulla litoranea del Gambarogno.**

Demandata seduta stante alla Commissione delle Petizioni

2. **Misure per fluidificare la percorrenza a Cadenazzo e migliorare l'accesso sempre da Cadenazzo zona Ponte alla zona logistica di Cadenazzo e di Contone.**

Demandata seduta stante alla Commissione delle Opere pubbliche e della pianificazione

3. **Misure per fluidificare la percorrenza tra Quartino-Cadenazzo e Quartino rotonda di Riazzino.**

Demandata seduta stante alla Commissione delle Opere pubbliche e della pianificazione

4. **Discariche di inerti nel locarnese. Ma il Cantone sta assecondando interessi privati o collettivi?**

Demandata seduta stante alla Commissione delle Opere pubbliche e della pianificazione.

Paride Buetti ringrazia Elio Derighetti per la dedizione dimostrata negli anni di presenza in CC di Gambarogno in quanto dalla prossima seduta verrà sostituito da Armando Albertoni di Contone visto il suo cambio di domicilio a Losone.

La seduta è dichiarata terminata alle ore 23.30

Il Presidente:

Paride Buetti

I° scrutatore:

Sabrina Fiala

Il Segretario:

Alberto Codioli

II° scrutatore:

Luigi Conforto